

Cresce la protesta degli autonomi
Scontro nella Cgil sui futuri scioperi

Minimum tax Martelli dice: «È uno sbaglio»

Dopo gli ultimi aggiustamenti in tema di salute e minimum tax il decreto fiscale arriva in aula alla Camera. Amato potrà probabilmente la fiducia ma Martelli accusa: «La tassa minima è una cosa poco intelligente. Commercianti ed artigiani si ribellano ed annunciano serrate e manifestazioni a Roma. Duro scontro coi sindacati mentre il comitato direttivo della Cgil si apre con un tempestoso confronto».

Fisco da rifare

VINCENZO VISCO

Non c'è dubbio che le modifiche introdotte dal governo in tema di minimum tax appaiono perlomeno discutibili dal punto di vista di uno Stato di diritto. Tuttavia altrettanto indubbio è il fatto che l'evizione fiscale è in Italia talmente elevata che qualsiasi esasperazione giustizialista appare agli occhi di molti più che opportuna. Da questo punto di vista un intervento di emergenza in una situazione finanziaria gravissima poteva senz'altro essere giustificato. Quello che invece non appare in alcun modo condivisibile è l'intervento nel sistema di un meccanismo di accertamento che avrà l'effetto di deresponsabilizzare ulteriormente l'amministrazione finanziaria di aumentare il contenzioso di creare nuovi organismi di verifica e di accertamento esterni all'amministrazione finanziaria di esasperare categorie di contribuenti radicalizzando nel rifiuto dello Stato e nel sostegno alle litigie di penalizzare i riciclatori effettivamente in perdita e di appiattare i evasori grandi e piccoli sulle soglie di reddito minimo previsto.

Il fatto è che le anime secolari delle forze politiche dell'amministrazione finanziaria si illudono di poter evitare la verifica e il controllo specifico delle situazioni di ciascun contribuente mediante il facile ricorso a sanzioni a ruolo automatico. Ciò può forse essere accettato per un periodo transitorio e in un'ipotesi di emergenza ma non è una soluzione. La soluzione dell'onere della prova dall'amministrazione al contribuente è giuridicamente inaccettabile. L'anno fa tuttavia esso non può esimersi dall'aver verificato la situazione specifica del contribuente in caso di contestazioni o discussioni. Questo è il punto di forza in un paese civile si fanno prima gli accertamenti e poi si mettono a ruolo le imposte e se i contribuenti hanno torto un contenzioso efficiente sanifica rapidamente eventuali pretese infondate. Qui si vuole fare il contrario con la motivazione (inoppugnabile) che l'amministrazione non funziona. Ma proprio questo è il punto e la riorganizzazione dell'amministrazione dovrebbe (anzi avrebbe dovuto) essere l'impegno prioritario del governo e dei ministri. Gli strumenti in loro possesso l'amministrazione finanziaria dispone di «tanti» dipendenti e altrettanti mezzi finanziari di cui si può dire che «non sono» cosa fanno? L'attuale struttura è un'eccezione più imponente di Europa e se questo è il punto di partenza è allora?

D'altra parte sbagliano le organizzazioni del lavoro auto-nome ad accusare il sindacato e i dati disponibili sono infatti impressionanti. Per esempio nel 1989 risultava in bilancio un confronto con i dati Istat che l'imponibile non dichiarato di imprese minori professioni e altri settori raggiungeva i 130.000 miliardi (circa l'86 del totale).

Le organizzazioni del lavoro autonomo hanno sbagliato a voler ripresentare il problema unitariamente in una categoria che sono invece articolate e composita. Per esempio gli artigiani, gli industriali sono costretti a fatturare prosoche tutto così come alcuni categorie di professionisti o attività commerciali inoltre in tutti i settori esistono contribuenti onesti che si indignano nel vedere considerati evasori. Ma altre situazioni non sono né difendibili né rappresentabili. In certe zone hanno pagato lo spuntone tutto il loro capitale, sull'ipotesi di accordi corporativi di vertice con i ministri (per lo più soci del sb) che speravano per questa via di uscire dal problema di un impegno diretto nella funzionalità dell'amministrazione. Con si sono opposti, anzi hanno fatto appoggiare i condoni fiscali, i continuamenti riproposti si sono opposti, sono rimasti di fronte all'assurdo e cre-sciente complicazione. La normativa e degli adempimenti che viceversa ripresenta in via per essere fonte di guai idigni non indifferenti hanno se ne prospettano e sostengono interventi di gestione discutibili e sagaci. Invece oggi non tenersi presente che il meccanismo di azionari proposto dal governo sembra non aver in grado di funzionare, ridurre il quanto si parla di per i contribuenti in un'area di come è noto gli errori si pagano e ciò è vero per i governi per partiti per i sindacati e anche per le organizzazioni dei cittadini.

ALLE PAGINE 14 e 15

Il vertice di Birmingham boccia l'Europa a due velocità: insieme sulla strada dell'Unione
L'Italia accusa i tedeschi di incoerenza poi attenua. Vogel ribatte: sempre coerenti

La Cee si giura fedeltà E Amato attacca Sme e Germania



Clinton in diretta tv stravince su Bush Per lui sondaggi alle stelle

A due settimane e mezzo dal voto Bill Clinton sembra avere ormai il successo in tasca. Nell'ultimo dibattito televisivo il giovane candidato democratico alla presidenza americana è sembrato prevalere nettamente sui due antagonisti. Il 54 per cento dei telespettatori secondo un sondaggio effettuato a caldo subito dopo la trasmissione gli ha attribuito nettamente la palma del vincitore. Deludenti sia Bush che Perot che si sono divisi in parti quasi uguali la restante percentuale di consensi. Il presidente uscente non è riuscito a fornire una visione d'insieme sui suoi programmi e concreti. In quanto a Ross Perot non ha fatto altro che ripetere slogan già noti.

A PAGINA 5

Il primo banco di prova dell'Europa a 12 è la questione monetaria. La crisi valutaria non ha ottenuto risposta. I 12 hanno deciso di prendere tempo. Giuliano Amato accusa le autorità monetarie di insensibilità. «La tempesta di settembre non era routine. Di chi la colpa del fallimento degli accordi Sme? Della Germania e di tutti gli altri. Reazione tedesca: noi siamo stati sempre coerenti».

DAI NOSTRI INVIATI
ANTONIO POLLIO SALIMBINI SILVIO TREVISANI

BIRMINGHAM. L'Europa ha deciso di sopravvivere. Lo ha fatto accettando il basso profilo scegliendo la strada del compromesso prendendo tempo. Nel comunicato finale si ribadisce l'intangibilità del Trattato di Maastricht la volontà di procedere a dodici (recuperando la Danimarca) di costruire un'Unione europea che non faccia paura a nessuno dei suoi Stati membri e dei suoi cittadini. Ma su tutto il vertice pesa uno scoglio che nessuno è riuscito a superare: la questione monetaria. Ed è proprio su questo punto che Giuliano Amato e Felipe Gonzalez attaccano le autorità monetarie in primo luogo quelle tedesche. L'accusano di «insensibilità di scendere sull'Europa una parte consistente dei costi dell'unificazione con la Rdt. Dice Amato: «È giusto chiedere alla Germania di comportarsi con le responsabilità proprie di un paese leader». Replica il portavoce tedesco Vogel: «Noi siamo sempre stati coerenti. Il problema è che devo essere rimesso a posto il sistema economico che non va inno».

A PAGINA 3

Gorbaciov ai funerali di Brandt



A PAGINA 4

A Catania stava per scattare un attentato a colpi di bazooka contro un magistrato Arrestato il fratello del boss Santapaola Torturò e strangolò quattro ragazzi

In fin di vita neonato percorso Fermato il padre

Ha un mese di vita il piccolo Pasquale Grazioso (è nato ad Aversa il 15 del mese scorso) e sta lottando contro la morte nell'ospedale Santobono di Napoli. Il suo corpo è pieno di contusioni e di ecchimosi. I medici hanno diagnosticato frattura del femore enfisema polmonare. Difficile raccontare questa tristissima storia di violenza. Gli inquirenti hanno fermato il padre del neonato. Si tratta di un pregiudicato di ventidue anni. Sua moglie 15 anni a tredici anni violentata dal patrigno.

VITO FAENZA A PAGINA 11

Materiale radioattivo nell'auto rubata

Dentro l'Opel Kadett di colore grigio scuro aveva una scatola con del materiale radioattivo. Mercoledì sera durante la partita Italia Svizzera la scatola è stata rubata. Appartiene a un fisico esperto in radiazioni ionizzanti. Nell'abitacolo della vettura teneva un contenitore geiger con una sonda e al interno di una valigetta una piccola scatola gialla. Sul coperchio della scatola c'è scritto «pericolo radioattivo». Dentro la scatola c'è una pasticca argentata minuscola del diametro di un centimetro.

DELIA VACCARELLO A PAGINA 12

I COMMERCianti

GENTE CHE PUR DI NON PAGARE LE TASSE VENDEREbbe L'ANIMA AL DIAVOLO SENZA RILASCIARE LO SCONTRINO FISCALE

ellekafra

Parce che la lunga lotta dei camalli di Genova sia ormai perduta per un storia di direttive Cee. Pare anche che i camalli godessero effettivamente di «privilegi» circostanza che i loro avversari hanno sempre sottolineato come prova a cercare non rendendosi conto che è invece il vero motivo per il quale è giusto fare il tipo per i camalli. L'idea che una comunità operi in goda di «privilegi» è infatti così sbalorditiva e rara da meritare la più convinta adesione. Nessuno si stupisca dei privilegi di notai, avvocati, manager, commercianti, primi calciatori. Quelli chissà come mai non sono in privilegi «anti-economici». I privilegi dei portuali di Genova invece sono una vera e propria minaccia per l'Europa.

Beppe Grillo ha detto in un'intervista al *Corriere* che sta con i fratelli Batini (il capo dei camalli) perché gli piace la sua faccia. Anche i miei fratelli di Batini piace molto, no nostri privilegi non c'è faccia di privilegiato.

MICHELE SERRA

Arrestato a Catania Salvatore Santapaola, fratello del superlatitante di Cosa Nostra. Assieme a Nitto e ad altri tre boss era al vertice di una Cupola mafiosa che controllava la Sicilia orientale. Il pentito Calderone lo accusa di aver strangolato quattro ragazzi, reo di aver scappato la madre del boss. Sempre a Catania si scopre che stava per essere organizzato un attentato contro un magistrato a colpi di bazooka.

WALTER RIZZO

CATANIA. Salvatore Santapaola, fratello di Nitto e ad altri tre boss era al vertice di una Cupola mafiosa che controllava la Sicilia orientale. Il pentito Calderone lo accusa di aver strangolato quattro ragazzi, reo di aver scappato la madre del boss. Sempre a Catania si scopre che stava per essere organizzato un attentato contro un magistrato a colpi di bazooka.

A PAGINA 12

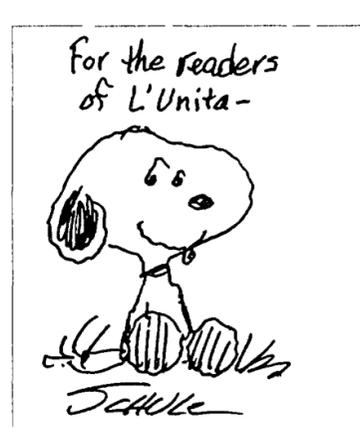
Sono entrato nella cuccia di Snoopy

Capitolo di copione sbudanti mentali che per misteriose associazioni finiscono emergere nei sogni in un mondo che si applica ai miei sogni come l'attacco fra una notte buia e tempestosa. Un tempo idagato al braccetto più simpatico del mondo, quando una scintilla più sbudanti di lei, altre suggestioni. Meglio viverci di Snoopy che di lupi in questi tempi cupi. Per ora non nulla di personale con i lupi, anzi di interesse intimi. Ma quando l'idea che rappresento viene applicata agli umani, l'atmosfera si fa torbida e i conti non tornano. Ma che dico, tornano sempre benissimo nelle tasche di quei perfidi lupacchioni che non hanno certo problemi di genere. Non fa piacere constatare che nel nostro paese i lupi sono moltissimi che si muovono velocemente dei panni e dei pesci, zanzanando tutto quello che capita a portata delle loro bocche voraci. L'equazione potrà sembrare semplicistica, priva di paroloni e motivazioni intolleranti, di quei bei pensieri che distruggono il cervello dalla sostanza ma è proprio per questi pensieri ruspanti che si vanno a cercare e si vogliono invece chiarire i visceri di Snoopy.

Questo braccetto col passare degli anni, attraverso le sue storie che si consumano nel tempo di una striscia le sue folle composte le sue battute fulminanti. Il suo misurarsi con la vita in maniera sempre essenziale con la distinzione di chi sa che gli umani vanno comperiti per la loro fragilità e di accendere il picco e il nitore della sua figura e di ventito un vero punto d'ordine della nostra esistenza e ruminata. Ma è anche un vero nitore della vita che si rignora con libertà gioiosa che non di ventiti e attività per fortuna non è prevista dall'...

VINCENZO MOLLIKA

SULLA RIZZI. Snoopy Barone Ross. Snoopy pattina tore Snoopy galante. Snoopy scrittore che narra romanzi che si consumano in poche righe. Snoopy che dialoga poeticamente con Woodstock. Snoopy che si specchia in Spike come Jekyll e Hyde. Snoopy che si fa da contrappunto a Charlie Brown e...



INTERVISTA A SCHULZ A PAGINA 17

Martinazzoli: «Non lottizzerò»

A PAGINA 9

Il Nobel a Rigoberta Menchù

A PAGINA 17

VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI CLASSICO

VERDICCHIO RIZZANTE FERMENTAZIONE NATURALE

copri tradizione e cultura di una terra antica e di un vino generoso. Vinci vacanze alla corte del Verdicchio e migliaia di altri premi. Partecipa al concorso Moncaro. Scegli un Verdicchio, scopri le Marche.

MONCARO®
VERDICCHIO NELLA TRADIZIONE

MONCARO SOC. COOP. EL
VIA PIANDOLE 7/A MONTICAROTTO/AN
TEL. 0731/89245

ROSSO PICENO SPUMANTE BRUT